

PRONTO IL TESTO CHE CORREGGE LA LEGGE. PER LE FAMIGLIE CONTINUERÀ A VALERE 10 EURO

Il bonus lavoro si sdoppia Alle imprese costerà 15 euro

PAOLO BARONI
ROMA

Il voucher si sdoppia: quello per le famiglie continuerà a valere 10 euro (7,5 di retribuzione più 2,5 di contributi), mentre quello che potranno utilizzare le imprese avrà un valore più alto, 15 euro. In maniera tale da assicurare a chi lo percepisce anche una maggiore contribuzione previdenziale. «Il mio obiettivo - spiega il presidente della Commissione Lavoro della Camera Cesare Damiano - è quello di allineare il più possibile la quota dei contributi allo stesso livello dei lavoratori normali, ovvero al 33%».

I nuovi paletti

Ieri il comitato ristretto della Commissione lavoro ha completato il lavoro di sintesi dei vari pdl presentati e oggi provvederà alla stesura del testo finale. In parallelo il ministro del Lavoro Giuliano Poletti dovrebbe affrontare il tema con Cgil, Cisl e Uil. La relatrice in Commissione Lavoro, Patrizia Maestri ieri ha confermato che oltre alle famiglie e alla Pa, con deroghe però molto precise, i buoni potranno essere utilizzati solamente dalle imprese senza dipendenti. Ed in più verranno aggiunti diversi paletti per far sì che i voucher «servano a remunerare veramente il solo lavoro occasionale». In particolare è previsto un tetto massimo di 40-50 giorni l'anno ed



Oggi il confronto tra il ministro Giuliano Poletti e i sindacati

Voucher, i numeri chiave

133.826.001

Il numero dei voucher venduti nel 2016

+23,9%

L'aumento rispetto all'anno precedente

98%

La quota utilizzata dalle imprese

2%

La quota utilizzata dalle famiglie

1,6 milioni

I lavoratori che nel 2016 hanno percepito i buoni

478 euro

Il guadagno netto medio per ogni lavoratore

un massimo di 3 mila euro complessivo per ogni azienda e di 2 mila per singolo dipendente, con un tetto annuo complessivo che scende poi da 7 a 5 mila euro. Potranno accedere ai voucher solamente studenti, pensionati, disabili, extracomunitari con permesso di soggiorno e disoccupati da oltre 6 mesi. Tutti i settori potranno utilizzare i voucher tranne quelli a rischio sicurezza. Per Poletti «è giusto fare un intervento radicale di riduzione dell'utilizzabilità dei voucher», sul fatto che poi questo serva a evitare il referendum il ministro però non si esprime. Mentre Anna Maria Furlan (Cisl) auspica «una soluzione concordata anche col sindacato», Susanna Camusso (Cgil) continua ad insistere perché il governo fissi la data della consultazione. E quindi definisce «fantomatico» il possibile accordo. «Semmai devono pensare a una legge», precisa.

I rischi del decreto

Il governo sembra sempre più intenzionato a trasformare il testo della Camera in un decreto da emanare appena possibile. Mossa che consente di annullare il referendum ma che non è esente da pericoli. C'è infatti il rischio che il testo che non venga convertito entro i termini e quindi nella maggioranza si teme che i giuristi del Quirinale possano poi sollevare obiezioni rispetto ad un trucchetto del genere.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI